

Parashat Vaieze

פרשת ויעז

Traduzione italiana di [Samuel David Luzzatto](#), 1872

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Genesi 28

בראשית פרק כח

- 10 Giacobbe, uscito di Beer-Sceva, si avviò verso Hharàn.
- 11 In un luogo ove s'abbattè, ivi pernottò, essendo tramontato il sole. Prese alcune pietre di quel luogo, se le pose per capezzale, e giacque in quel luogo.
- 12 Egli ebbe un sogno, in cui vedeva una scala situata in terra, colla cima che arrivava al cielo; e che gli angeli di Dio salivano e scendevano per quella.
- 13 Vide poi ch'il Signore stava sopra di essa, il quale (gli) disse: Io sono il Signore, Dio d'Abramo tuo progenitore, e Dio d'Isacco. Il suolo sul quale tu giaci, a te lo darò ed alla tua discendenza.
- 14 La tua progenie pareggerà la polvere della terra, e ti estenderai verso occidente, verso oriente, verso settentrione e verso mezzodi; ed in te e nella tua discendenza si benediranno tutte le famiglie della terra.
- 15 Io sono per esser teco, e ti custodirò dovunque andrai, e ti farò tornare in questo paese. Sì, io non ti abbandonerò sin ch'io non abbia effettuato quanto ti ho promesso.
- 16 Giacobbe svegliatosi dal suo sonno, disse: C'è dunque il Signore [la divina Provvidenza, anche] in questo luogo, ed io nol sapeva [e pareami sventura dover qui pernottare].
- 17 Egli temette, e disse: Oh com'è venerando questo luogo! Questo, non v'ha dubbio, è una Casa di Dio; questa è anzi la porta del cielo.
- 18 Giacobbe alzatosi alla dimane, prese

י וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּעַר שֶׁעַר וַיֵּלֶךְ חָרָנָה:
 יא וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיֵּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשֶּׁמֶשׁ
 וַיִּקַּח מֵאבְנֵי הַמָּקוֹם וַיִּשֶׂם מִרְאֲשֹׁתָיו
 וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא: יב וַיַּחְלֵם וְהִנֵּה
 סֹלָם מַצֵּב אֲרָצָה וְרֹאשׁוֹ מַגִּיעַ הַשָּׁמַיְמָה
 וְהִנֵּה מַלְאָכָי אֱלֹהִים עֹלִים וְיֹרְדִים בּוֹ:
 יג וְהִנֵּה יְהוָה נֹצֵב עָלָיו וַיֹּאמֶר אֲנִי יְהוָה
 אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אָבִיךָ וְאֱלֹהֵי יִצְחָק הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר אַתָּה שֹׁכֵב עָלֶיהָ לְךָ אֶתְנַנָּה
 וְלִזְרַעֲךָ: יד וְהָיָה זֶרְעֶךָ בְּעַפְרַי הָאָרֶץ
 וּפְרָצְתָ יָמָה וְקִדְמָה וְצָפְנָה וְנִגְבָּה
 וְנִבְרְכוּ בְךָ כָּל־מִשְׁפְּחֹת הָאָדָמָה
 וּבִזְרַעֲךָ: טו וְהִנֵּה אֲנֹכִי עֹמֵד וּשְׁמַרְתִּיךָ
 בְּכָל אֲשֶׁר־תֵּלֵךְ וְהִשְׁבַּתִּיךָ אֶל־הָאָדָמָה
 הַזֹּאת כִּי לֹא אֶעֱזָבְךָ עַד אֲשֶׁר
 אֶסְעִיטִי אֶת אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי לְךָ:
 טז וַיִּיקֶץ יַעֲקֹב מִשְׁנָתוֹ וַיֹּאמֶר אֲכֵן יֵשׁ
 יְהוָה בַּמָּקוֹם הַזֶּה וְאֲנֹכִי לֹא יָדַעְתִּי:
 יז וַיִּירָא וַיֹּאמֶר מַה־נּוֹרָא הַמָּקוֹם הַזֶּה
 אֲזַן זֶה כִּי אֶסְבֵּית אֱלֹהִים וְזֶה גֵרְעַר
 הַשָּׁמַיִם: יח וַיִּשָּׁם יַעֲקֹב בַּבֹּקֶר וַיִּקַּח

quella pietra ch'erasi posta per capezzale, la eresse (a guisa di) monumento, e vi colò in cima dell'olio.

19 Impose a quel luogo il nome di Bet-El, però la città chiamavasi per lo innanzi Luz.

20 Giacobbe fece un voto, con dire: Se Iddio sarà meco, e mi custodirà in questo viaggio ch'io fa, e mi darà pane da mangiare, ed abito da vestire;

21 E tornerò incolume alla mia casa paterna, ed il Signore sarà il mio Dio (tutelare):

22 Allora (il sito di) questa pietra, ch'io eressi (a guisa di) monumento, sarà Casa di Dio [vi fabbricherò un altare]; e di tutto ciò che mi darai darò a te la decima.

Genesi 29

1 Giacobbe si pose in cammino, e recossi al paese (detto) degli orientali [la Mesopotamia].

2 Vide un pozzo nella campagna, ed ivi erano tre gregge di bestiame minuto coricate presso di quello, poiché da quel pozzo abbeveravano le mandre; e sulla bocca del pozzo eravi una pietra grande.

3 Ivi radunatesi tutte le gregge, veniva rotolata la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbeverato il bestiame; indi si rimetteva la pietra al suo luogo, sulla bocca del pozzo.

4 Giacobbe disse a coloro [ai pastori]: Fratelli, di dove siete? Ed essi dissero: Siamo di Hharàn.

5 Egli disse loro: Conoscete Lavàn figlio di Nahhòr? Ed essi dissero: Conosciamo.

6 Egli disse loro: Sta egli bene? Ed essi dissero: Sta bene; anzi Rachele sua figlia deve tosto venire

אֶת־הָאֶבֶן אֲשֶׁר־שָׂם מִרְאֲשֹׁתָיו וַיִּשֶׂם
אֹתָהּ מִצֵּבָה וַיִּצֶק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ:

יט וַיִּקְרָא אֶת־שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא בֵּית־אֵל
וְאוּלָּם לֹוּ שֵׁם־הָעִיר לְרֹאשָׁנָה: כ וַיִּדַּר
יַעֲקֹב נְדָר לֵאמֹר אִם־יְהִי אֱלֹהִים
עִמָּדִי וְשָׁמְרָנִי בַדֶּרֶךְ הַזֶּה אֲשֶׁר אָנֹכִי
הוֹלֵךְ וְנָתַן־לִי לֶחֶם לֶאֱכֹל וּבְגָד לְלַבֵּשׁ:
כא וְשִׁבְתִּי בְשָׁלוֹם אֶל־בֵּית אָבִי וְהָיָה
יְהוָה לִי לֵאלֹהִים: כב וְהָאֶבֶן הַזֹּאת
אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצֵּבָה יְהִי בֵּית אֱלֹהִים
וְכֹל אֲשֶׁר תִּתֵּן־לִי עֹשֶׂר אֶעֱשֶׂרְנֹו לָךְ:

בראשית פרק כט

א וַיֵּשֶׂא יַעֲקֹב רִגְלָיו וַיֵּלֶךְ אֶרְצָה
בְּנִי־קְדָם: ב וַיֵּרָא וְהִנֵּה בְּאֵר בְּשׂוּדָה
וְהִנֵּה־שָׁם שְׁלֹשָׁה עֹדְרֵי־צֹאן רֹבְצִים
עָלֶיהָ בִּי מִן־הַבְּאֵר הַהוּא יִשְׁקוּ הַעֹדְרִים
וְהָאֶבֶן גְּדֹלָה עַל־פִּי הַבְּאֵר:

ג וַנֹּאסְפוּ־שָׁמָּה כָּל־הַעֹדְרִים וַגִּלְלוּ
אֶת־הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבְּאֵר וְהִשְׁקוּ
אֶת־הַצֹּאן וְהִשְׁיבוּ אֶת־הָאֶבֶן עַל־פִּי
הַבְּאֵר לְמַקְוָה: ד וַיֹּאמֶר לָהֶם יַעֲקֹב אַחֵי
מֵאַיִן אַתֶּם וַיֹּאמְרוּ מִחָרָן אֲנַחְנוּ:

ה וַיֹּאמֶר לָהֶם הִידְעַתֶּם אֶת־לָבָן בֶּן־נַחֲוֹר
וַיֹּאמְרוּ יָדַעְנוּ: ו וַיֹּאמֶר לָהֶם הַשָּׁלוֹם לוֹ
וַיֹּאמְרוּ שָׁלוֹם וְהִנֵּה רָחֵל בִּתּוֹ בָּאָה

col bestiame.

7 Egli disse: Ecco avanza ancora molto della giornata, non è tempo ch' il bestiame si ritiri [nelle stalle]: abbeverate gli animali, e andate a pascolarli.

8 Ed egli dissero: Non possiamo [non ci è lecito di farlo], sinchè non siansi radunate tutte le mandre; allora verrà rotolata la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbevereremo il bestiame.

9 Egli ancora parlava con essi, quando Rachele venne col bestiame minuto di suo padre; perocchè ella faceva la pastora.

10 Ora, poi che Giacobbe ebbe veduto Rachele figlia di Lavàn fratello di sua madre, ed il bestiame di Lavàn fratello di sua madre, Giacobbe si accostò, rotolò la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbeverò gli animali di Lavàn fratello di sua madre.

11 Giacobbe baciò Rachele, e diede in sonoro pianto.

12 Giacobbe narrò a Rachele ch'egli era fratello di suo padre, ch'egli cioè era figlio di Rebecca; ed ella corse e narrò a suo padre.

13 Ora, poi che Lavàn udì nominare Giacobbe figlio di sua sorella, gli corse incontro, l'abbracciò, lo baciò, e lo condusse a casa sua. Egli poi narrò a Lavàn tutte queste (surriferite) cose.

14 E Lavàn gli disse: Tu sei del tutto osso mio e carne mia. Ed egli restò presso di lui pel corso d'un mese.

15 Indi Lavàn disse a Giacobbe: Forse perché sei mio fratello, hai da servirmi gratuitamente? Dichiarami quale debba essere la tua mercede.

16 Lavàn aveva due figlie: la maggiore chiamavasi Leà, e la minore Rachele.

17 Leà avea gli occhi languidi, e Rachele era di belle forme e di bell'aspetto.

18 Giacobbe amava Rachele, e disse: Ti servirò sett'anni, per (avere) Rachele tua figlia minore.

19 Lavàn disse:

עַם-הַצֹּאֵן: ז וַיֹּאמֶר הֵן עוֹד הַיּוֹם גְּדוֹל
 לֹא-עֵת הָאֶסֶף הַמִּקְנֵה הַשְּׂקוֹ הַצֹּאֵן
 וּלְכוּ רְעוּ: ח וַיֹּאמְרוּ לֹא נוּכַל עַד אֲשֶׁר
 יֵאָסְפוּ כָּל-הָעֵדְרִים וַיִּגְלְלוּ אֶת-הָאֶבֶן
 מֵעַל פִּי הַבְּאֵר וְהִשְׁקִינוּ הַצֹּאֵן: ט עוֹדְנוּ
 מִדְּבַר עַמָּם וְרַחֵל | בָּאָה עַם-הַצֹּאֵן אֲשֶׁר
 לְאָבִיהָ כִּי רָעָה הוּא: י וַיְהִי כַּאֲשֶׁר רָאָה
 יַעֲקֹב אֶת-רַחֵל בַּת-לָבָן אַחֵי אִמּוֹ
 וְאֶת-צֹאֵן לָבָן אַחֵי אִמּוֹ וַיֵּגֶשׁ יַעֲקֹב וַיִּגַּל
 אֶת-הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבְּאֵר וַיִּשְׁק אֶת-צֹאֵן
 לָבָן אַחֵי אִמּוֹ: יא וַיִּשְׁק יַעֲקֹב לְרַחֵל וַיִּשָּׂא
 אֶת-קִלּוֹ וַיִּבְדֹּ: יב וַיִּגַּד יַעֲקֹב לְרַחֵל כִּי
 אַחֵי אָבִיהָ הוּא וְכִי בְּזִרְבֻקָה הוּא וַתֵּרַץ
 וַתִּגַּד לְאָבִיהָ: יג וַיְהִי כַּשְּׂמַע לָבָן
 אֶת-שִׁמְעַ | יד יַעֲקֹב בְּזִיאָחֲתוֹ וַיֵּרַץ
 לְקִרְאָתוֹ וַיַּחֲבֹק-לוֹ וַיִּנְשֹׁק-לוֹ וַיְבִיאֶהוּ
 אֶל-בֵּיתוֹ וַיִּסְפֹּר לְלָבָן אֵת כָּל-הַדְּבָרִים
 הָאֵלֶּה: טו וַיֹּאמֶר לוֹ לָבָן אֵךְ עֲצָמִי וּבִשְׂרֵי
 אֹתָהּ וַיֵּשֶׁב עִמּוֹ חֹדֶשׁ יָמִים: טז וַיֹּאמֶר
 לָבָן לְיַעֲקֹב הֲכִי-אַחֵי אֹתָהּ וְעַבַּדְתָּנִי
 חָנָם הַגִּידָה לִּי מַה-מְשַׁכְּרֶתָּךְ: טז וּלְלָבָן
 שְׁתֵּי בָנוֹת שֵׁם הַגְּדֹלָה לְאָה וְשֵׁם
 הַקְּטָנָה רַחֵל: יז וַעֲנִי לְאָה רַכּוֹת וְרַחֵל
 הֵיטָה יִפְתַּתָּאֵר וַיִּפֹּת מִרְאָה: יח וַיֵּאָהֵב
 יַעֲקֹב אֶת-רַחֵל וַיֹּאמֶר אֶעֱבֹדְךָ שִׁבְעַ
 שָׁנִים בְּרַחֵל בַּתְּךָ הַקְּטָנָה: יט וַיֹּאמֶר לָבָן

È meglio ch'io la dia a te, piuttosto che darla ad altr'uomo. Resta (quindi) presso di me.

20 Giacobbe servì per (avere) Rachele sett'anni, i quali gli parvero poco tempo, per l'amore che le portava.

21 (Indi) Giacobbe disse a Lavàn: Dammi mia moglie, ch'io la sposi; perocchè è compiuto il mio tempo.

22 Lavàn adunò tutta la gente del luogo, e fece un convito.

23 Alla sera poi prese Leà sua figlia, e la recò a lui, il quale usò con lei.

24 Lavàn le diede Zilpà sua serva, (la diede cioè) per serva a Leà sua figlia.

25 Ora, alla mattina vide ch'ell'era Leà, e disse a Lavàn: Che mai mi facesti? Non è egli per (avere) Rachele ch'io ho servito presso di te? E perché m'ingannasti?

26 E Lavàn disse: Non si fa così nel nostro paese, di dare (cioè) la minore prima della maggiore.

27 Compisci i sette giorni (di nozze) di questa; indi ti daremo anche l'altra, per la servitù che presterai presso di me ancora per altri sette anni;

28 Giacobbe fece così, e compì i sette giorni di quella, indi (Lavàn) gli diede in moglie sua figlia Rachele.

29 E Lavàn diede a Rachele sua figlia la sua serva Bilhà, per serva (cioè) di lei.

30 (Giacobbe) sposò anche Rachele, ed anche amò Rachele più di Leà; e servì presso di lui ancora altri sett'anni.

31 Il Signore vide che Leà era odiata [trascurata dal marito], e la rese feconda; e Rachele (fu) sterile.

32 Leà divenne incinta, e partorì un figlio, cui pose nome Ruben, poiché disse: Sì, il Signore ha veduto la mia miseria. Sì, ora mio marito mi amerà.

טוּב תַּתִּי אֶתְּךָ לְךָ מִתַּתִּי אֶתְּךָ לְאִישׁ
 אַחֵר שְׁבַע עֲמָדִי: כ וַיַּעֲבֹד יַעֲקֹב בְּרַחֵל
 שִׁבְעַת שָׁנִים וַיְהִי בְעֵינָיו כִּימִים אַחָדִים
 בְּאַהֲבַתּוֹ אֶתְּךָ: כא וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-לָבָן
 הֲבֵה אֶת-אִשְׁתִּי כִּי מָלְאוּ יָמֵי וְאָבוֹאָה
 אֵלַיָּה: כב וַיֹּאסֹף לָבָן אֶת-כָּל-אֲנָשָׁי
 הַמָּקוֹם וַיַּעַשׂ מִשְׁתָּה: כג וַיְהִי בָּעֶרֶב וַיִּקַּח
 אֶת-לֵאָה בִּתּוֹ וַיָּבֵא אֶתְּךָ אֵלָיו וַיָּבֵא
 אֵלַיָּה: כד וַיִּתֵּן לָבָן לָהּ אֶת-זִלְפָּה שִׁפְחָתוֹ
 לְלֵאָה בִּתּוֹ שִׁפְחָה: כה וַיְהִי בַבֹּקֶר
 וַהֲנִיחָהּ וַיֹּאמֶר אֶל-לָבָן מַה-זֹּאת
 עָשִׂיתְּ לִי הֲלֹא בְרַחֵל עֲבָדְתִּי עֲמָדָה וְלָמָּה
 רַמִּיתָנִי: כו וַיֹּאמֶר לָבָן לֹא-יַעֲשֶׂה כֵן
 בַּמָּקוֹמֵנוּ לְתֵת הַצְּעִירָה לְפָנֵי הַבְּכִירָה:
 כז מָלְא שִׁבְעַת זֹאת וַנִּתְּנָה לְךָ
 גַּם-אֶת-זֹאת בְּעַבְדָּה אֲשֶׁר תַּעֲבֹד עֲמָדִי
 עוֹד שִׁבְעַת-שָׁנִים אַחֲרוֹת: כח וַיַּעַשׂ יַעֲקֹב
 כֵּן וַיִּמְלֵא שִׁבְעַת זֹאת וַיִּתֵּן לוֹ אֶת-רַחֵל
 בִּתּוֹ לוֹ לְאִשָּׁה: כט וַיִּתֵּן לָבָן לְרַחֵל בִּתּוֹ
 אֶת-בִּלְהָה שִׁפְחָתוֹ לָהּ לְשִׁפְחָה: ל וַיָּבֵא
 גַּם אֶל-רַחֵל וַיֹּאֲהֵב גַּם-אֶת-רַחֵל מִלֵּאָה
 וַיַּעֲבֹד עִמּוֹ עוֹד שִׁבְעַת-שָׁנִים אַחֲרוֹת:

לא וַיֵּרָא יְהוָה כִּי-שָׁנְאוֹהָ לֵאָה וַיִּפְתַּח
 אֶת-רַחֲמֶיהָ וַרַחֵל עָקְרָה: לב וַתֵּהָרֵם לֵאָה
 וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא שְׁמוֹ רְאוּבֵן כִּי אָמְרָה
 כִּי-רָאָה יְהוָה בְּעֵנָי כִּי עָתָה יֹאֲהַבֵּנִי

33 Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Sì, il Signore ha osservato ch'io sono trascurata, quindi mi diede anche questo. E lo chiamò Simeone.

34 Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Ora finalmente mio marito vivrà presso di me, poiché gli ho partorito tre figliuoli. Perciò gli pose nome Levi.

35 Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Finalmente renderò omaggio al Signore [conoscendo questo beneficio al di là dei miei meriti]; perciò gli pose nome Giuda. Indi si rimase di partorire.

Genesi 30

1 Rachele, vedendo che non figliava a Giacobbe, ebbe invidia di sua sorella, e disse a Giacobbe: Dammi figliuoli, altrimenti io muojo.

2 Giacobbe si adirò contro Rachele, e disse: Fo io forse le veci di Dio, il quale ti negò il frutto del ventre?

3 Ed ella disse: Evvi la mia serva Bilhà; sposala. Quand'ella figlierà, io ne riceverò la prole sulle mie ginocchia, e col suo mezzo sarò madre anch'io.

4 Ella gli diede in moglie Bilhà sua serva, e Giacobbe la sposò.

5 Bilhà rimasta incinta, partorì a Giacobbe un figlio.

6 Rachele disse: Iddio mi fece giustizia, e di fatti m'esaudì, e mi diede un figlio. Perciò gli pose nome Dan.

7 Bilhà serva di Rachele, rimasta nuovamente incinta, partorì un secondo figlio a Giacobbe.

8 Rachele disse: Una lotta di Dio [acerrima] lottai con mia sorella ed anche ho vinto. Quindi gli pose nome Naftali.

9 Leà vedendo ch'erasi rimasta di figliare, prese la sua serva Zilpà,

אִישִׁי: ג וַתֵּהָר עוֹד וַתֵּלֶד בֵּן וַתֹּאמֶר
כִּי־שָׁמַע יְהוָה כִּי־שָׁנוּאָה אָנֹכִי וַיִּתֶּן־לִי
גַם־אֶת־זֶה וַתִּקְרָא שְׁמוֹ שִׁמְעוֹן: ד וַתֵּהָר
עוֹד וַתֵּלֶד בֵּן וַתֹּאמֶר עַתָּה הִפַּעַם יְלוּהָ
אִישִׁי אֵלַי כִּי־יִלְדֹתַי לוֹ שְׁלֹשָׁה בָנִים
עַל־כֵּן קָרָא־שְׁמוֹ לְוִי: ה וַתֵּהָר עוֹד וַתֵּלֶד
בֵּן וַתֹּאמֶר הִפַּעַם אוֹדָה אֶת־יְהוָה עַל־כֵּן
קָרָאָה שְׁמוֹ יְהוּדָה וַתַּעֲמֵד מִלְּדַת:

בראשית פרק ל

א וַתֵּרָא רָחֵל כִּי לֹא יִלְדָה לְיַעֲקֹב וַתִּקְנֶה
רָחֵל בַּאֲחֻתָּהּ וַתֹּאמֶר אֶל־יַעֲקֹב הִבֵּה־לִי
בָנִים וְאִם־אֵין מִתָּה אָנֹכִי: ב וַיַּחֲרֹאֲף
יַעֲקֹב בְּרָחֵל וַיֹּאמֶר הִתַּחַת אֱלֹהִים אָנֹכִי
אֲשֶׁר־מָנַע מִמֶּךָ פְּרִי־בֶטֶן: ג וַתֹּאמֶר הִנֵּה
אֲמַתִּי בְלֵהָ בָא אֵלַיָּה וַתֵּלֶד עַל־בְּרָכִי
וְאֲבִנָּה גַם־אָנֹכִי מִמֶּנָּה: ד וַתִּתֶּן־לוֹ
אֶת־בְּלֵהָהּ שִׁפְחָתָהּ לְאִשָּׁה וַיָּבֵא אֵלַיָּה
יַעֲקֹב: ה וַתֵּהָר בְּלֵהָהּ וַתֵּלֶד לְיַעֲקֹב בֵּן:
ו וַתֹּאמֶר רָחֵל דָּגַנִּי אֱלֹהִים וְגַם שָׁמַע
בְּקֹלִי וַיִּתֶּן־לִי בֵן עַל־כֵּן קָרָאָה שְׁמוֹ דָן:
ז וַתֵּהָר עוֹד וַתֵּלֶד בְּלֵהָהּ שִׁפְחַת רָחֵל בֵּן
שְׁנֵי לְיַעֲקֹב: ח וַתֹּאמֶר רָחֵל נִפְתּוּלִי
אֱלֹהִים | נִפְתַּלְתִּי עִם־אֲחֹתִי גַם־יִבְלֵתִי
וַתִּקְרָא שְׁמוֹ נִפְתָּלִי: ט וַתֵּרָא לְאָה כִּי
עֹמְדָה מִלְּדַת וַתִּקַּח אֶת־זִלְפָּה שִׁפְחָתָהּ

e la diede in moglie a Giacobbe.

10 Zilpà serva di Leà partorì a Giacobbe un figlio.

11 Leà disse: Con buona sorte! Quindi gli pose nome Gad.

12 Zilpà serva di Leà partorì un secondo figlio a Giacobbe.

13 Leà disse: Con mia felicità! Sì, le donne mi diran beata. Così gli pose nome Ascèr.

14 Ruben andando per la campagna nella stagione della messe del frumento, trovò dei Dudaìm [specie di fiori, secondo molti Mandragore], e li recò a Leà sua madre. Rachele disse a Leà: Dammi di grazia alcuni dei Dudaìm di tuo figlio.

15 Ella le disse: È dunque poco toglierti il mio marito, che vorresti prenderti anche i Dudaìm di mio figlio?

E Rachele disse: Ebbene; giaccia egli teo questa notte, in cambio dei Dudaìm di tuo figlio.

16 Giacobbe venendo la sera dalla campagna, Leà gli uscì incontro, e disse: Appo me verrai, poiché io t'ebbi in prestito mediante i Dudaìm di mio figlio. Ed egli giacque con lei quella notte.

17 Iddio esaudì Leà, ed ella rimase incinta, e partorì a Giacobbe un quinto figlio.

18 Leà disse: Iddio m'ha dato il mio premio; perché ho dato la mia serva a mio marito. Quindi gli pose nome Issachàr.

19 Leà rimase nuovamente incinta, e partorì a Giacobbe un sesto figlio.

20 Leà disse: Iddio m'ha fornita d'una felice provvisione; finalmente mio marito abiterà meco, poiché gli ho partoriti sei figli. Quindi gli pose nome Zevulùn.

21 Poscia partorì una figlia, e le pose nome Dinà.

22 Iddio poi si mostrò memore di Rachele, l'esaudì,

וַתֵּתֶן אֶתָּהּ לְיַעֲקֹב לְאִשָּׁה: וַתֵּלֶד זֶלְפָּה

שִׁפְחַת לֵאָה לְיַעֲקֹב בֶּן: י"א וַתֹּאמֶר לֵאָה

בגד (בָּא גַּד) וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ גַּד:

יב וַתֵּלֶד זֶלְפָּה שִׁפְחַת לֵאָה בֶּן שְׁנֵי

לְיַעֲקֹב: י"ג וַתֹּאמֶר לֵאָה בְּאִשְׁרֵי כִי

אֲשֶׁרוּנִי בָנוֹת וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ אֲשֶׁר:

יד וַיֵּלֶד רְאוּבֵן בִּימֵי קְצִיר־חֹטִים וַיִּמְצָא

דוּדָאִים בַּשָּׂדֶה וַיָּבֵא אֹתָם אֶל־לֵאָה

אָמֹו וַתֹּאמֶר רַחֵל אֶל־לֵאָה תִּנִּינָא לִי

מִדּוּדָאֵי בְּגָד: טו וַתֹּאמֶר לָהּ הֲמַעַט

קִחְתָּךְ אֶת־אִישִׁי וְלָקַחְתְּ גַּם אֶת־דּוּדָאֵי

בְּנֵי וַתֹּאמֶר רַחֵל לָכֵן יִשְׁכַּב עִמָּךְ הַלַּיְלָה

תַּחַת דּוּדָאֵי בְּגָד: טז וַיָּבֵא יַעֲקֹב

מִזֶּה־הַשָּׂדֶה בְּעָרֶב וַתֵּצֵא לֵאָה לְקִרְאָתוֹ

וַתֹּאמֶר אֵלַי תָּבוֹא כִי שָׁכַר שְׂכָרְתִּיךְ

בְּדוּדָאֵי בְּנֵי וַיִּשְׁכַּב עִמָּה בַּלַּיְלָה הַזֶּה:

יז וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים אֶל־לֵאָה וַתֵּהָר וַתֵּלֶד

לְיַעֲקֹב בֶּן חֲמִישִׁי: יח וַתֹּאמֶר לֵאָה נָתַן

אֱלֹהִים שְׂכָרִי אֲשֶׁר־נָתַתִּי שִׁפְחָתִי

לְאִישִׁי וַתִּקְרָא שְׁמוֹ יִשְׁשֹׁכָר: יט וַתֵּהָר

עוֹד לֵאָה וַתֵּלֶד בֶּן־שֵׁשִׁי לְיַעֲקֹב:

כ וַתֹּאמֶר לֵאָה זָבַדְנִי אֱלֹהִים | אֶתִּי זָבַד

טוֹב הַפְּעַם יִזְבְּלֵנִי אִישִׁי כִּי־יִלְדָתִי לוֹ

שֵׁשָׁה בָנִים וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ זְבֻלוֹן:

כא וְאַחַר יִלְדָה בֵּת וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמָהּ

דִּינָה: כב וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־רַחֵל וַיִּשְׁמַע

e la rese feconda.

23 Rimasta incinta, partorì un figlio, e disse: Iddio ha dato fine alla mia ignominia.

24 Gli pose nome Giuseppe, con dire: Il Signore m'aggiunga un altro figlio.

25 Ora, quando Rachele ebbe partorito Giuseppe, Giacobbe disse a Lavàn: Lascia ch'io vada al mio luogo (natio) ed al mio paese.

26 Dammi le mie mogli, ed i miei fanciulli, per cui t'ho servito; sicchè io men vada: poichè tu conosci la servitù ch'io ti prestai.

27 Lavàn gli disse: Se pure trovo grazia appo te (non volere andar via poichè) ho osservato ch'il Signore mi ha benedetto per cagion tua.

28 E soggiunse: Determina la mercede che vuoi da me, e io te la darò.

29 Ed egli gli disse: Tu sai come t'ho servito, e ciò ch'il tuo bestiame è divenuto stando con me.

30 Mentre il poco che tu avevi prima di me [della mia venuta] si è grandemente moltiplicato, ed il Signore ti benedisse in seguito a me [alla mia venuta]. Ora poi, quando farò anch'io per la mia famiglia?

31 Lavàn disse: Che cosa ho da darti? Giacobbe disse: Non mi darai alcuna cosa; se mi accorderai quanto io sono per dirti, io seguirò a pascolare e custodire i tuoi animali.

32 Io passerò oggi per mezzo a tutto il tuo bestiame, togliendone via ogni animale pecorino punteggiato e variegato, come pure ogni bruno tra gli agnelli, ed ogni variegata e punteggiata fra le capre; e (i simili che nasceranno) saranno la mia mercede.

33 Così la mia onestà (o la mia slealtà) farà fede al tuo cospetto (in favore o) contro di me, qualunque volta tu venga per (esaminare ciò che mi sarò tenuto per) la mia mercede. Tutto ciò che non è punteggiato e variegato tra (le pecore e) le capre, e bruno tra gli agnelli, è un furto

אֱלֹהֵי אֱלֹהִים וַיִּפְתַּח אֶת־רַחֲמָהּ:

כג וַתֵּהָר וַתֵּלֶד בֵּן וַתֹּאמֶר אֶסְף אֱלֹהִים

אֶת־חֲרַפְתִּי: כד וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ יוֹסֵף

לֵאמֹר יֹסֵף יְהוּה לִי בֶן אַחֵר: כה וַיְהִי

בְּאֲשֶׁר יָלְדָה רָחֵל אֶת־יוֹסֵף וַיֹּאמֶר

יַעֲקֹב אֶל־לְבָן שְׁלַחְנִי וְאַלְכָה אֶל־מְקוֹמִי

וְלֹא־רָצִי: כו תָּנָה אֶת־נַשְׂי וְאֶת־יְלָדֵי אֲשֶׁר

עֲבַדְתִּי אֶתְךָ בְּהֵן וְאַלְכָה בִּי אֶתָּה יָדַעְתָּ

אֶת־עֲבַדְתִּי אֲשֶׁר עֲבַדְתִּיךָ: כז וַיֹּאמֶר

אֵלָיו לְבָן אִם־נָא מִצְּאֵתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ

נַחֲשֵׁתִי וַיְבָרַכְנִי יְהוּה בְּגִלְלוֹךָ: כח וַיֹּאמֶר

נָקֵבָה שְׂכָרְךָ עָלַי וְאַתָּנָה: כט וַיֹּאמֶר אֵלָיו

אֶתָּה יָדַעְתָּ אֵת אֲשֶׁר עֲבַדְתִּיךָ וְאֵת

אֲשֶׁר־הָיָה מִקְנֶךָ אֵתִי: ל כִּי מָעֻט

אֲשֶׁר־הָיָה לְךָ לִפְנֵי וַיִּפְרֹץ לָרֶב וַיְבָרַךְ

יְהוּה אֶתְךָ לְרִגְלֵי וְעַתָּה מָתִי אֶעֱשֶׂה

גַּם־אֲנֹכִי לְבֵיתִי: לא וַיֹּאמֶר מָה אֶתְּוֹלֶךָ

וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב לֹא־תִתְּוֹלֵ לִי מְאוֹמָה

אִם־תַּעֲשֶׂה־לִּי הַדָּבָר הַזֶּה אֲשׁוּבָה

אֶרְעָה צָאנְךָ אֲשֶׁמֶר: לב אַעֲבֹר

בְּכָל־צָאנְךָ הַיּוֹם הַסֵּר מִשָּׁם כָּל־שֶׂה |

נֶקֶד וְטָלוֹא וְכָל־שֶׂה־חֹם בְּכַשְׂבִּים

וְטָלוֹא וְנֶקֶד בְּעֵזִים וְהָיָה שְׂכָרִי:

לג וְעִנְתָּה־בִּי צְדָקְתִּי בַיּוֹם מִחֵר כִּי־תָבוֹא

עַל־שְׂכָרִי לִפְנֶיךָ כֹּל אֲשֶׁר־אֵינְנוּ נֶקֶד

וְטָלוֹא בְּעֵזִים וְחֹם בְּכַשְׂבִּים גָּנוּב הוּא

presso di me [se troverai ch'io mi sia appropriato agnelli o capre privi di questi distintivi, potrai dire ch'io te gli ho rubati].

34 Lavàn disse: Sì, sia pure come tu dici.

35 Egli tolse via in quel giorno i caproni segnati ai piedi, e variegati, e tutte le capre punteggiate e variegata, ogni animale che aveva del bianco, e tutti i bruni tra gli agnelli; e li consegnò ai proprj figli.

36 E frappose una distanza di tre giornate tra sè e Giacobbe, e Giacobbe pascolava il resto del bestiame di Lavàn.

37 Giacobbe poi si prese dei bastoni freschi di pioppo, nocciuolo e castagno, e vi fece delle scanalature bianche, scoprendo il bianco dei bastoni:

38 E collocò i bastoni che aveva scanalati, nei canali e nelle conche d'acqua, dove il bestiame andava a bere dirimpetto al bestiame, e andando a bere entrava in calore.

39 Il bestiame entrava in calore guardando i bastoni, indi le femine partorivano segnati ai piedi, punteggiate e variegati.

40 Gli agnelli poi [che ne nacquero] Giacobbe li divise, facendo in guisa che le femine del bestiame di Lavàn avessero innanzi agli occhi i (maschi) segnati ai piedi e tutti i bruni. Egli (cioè) se ne fece delle gregge separate, e non li pose insieme col bestiame di Lavàn.

41 Ora, ogni volta ch'entravano in calore le femine che partorivano di primavera, Giacobbe metteva i bastoni nei canali, in faccia alle pecore, in guisa ch'entrassero in calore guardando i bastoni.

42 Nel parto poi autunnale non li poneva. Così i parti autunnali riuscivano di Lavàn, e quelli di primavera di Giacobbe.

43 Ed egli arricchì oltremodo, e possedette bestiame numeroso, e schiavi e schiave, e cammelli ed asini.

אָתִּי: ד וַיֹּאמֶר לָבֵן הֲזֶה לִּי יְהִי כַדְבָּרְךָ:
 לָה וַיִּסֵּר בַּיּוֹם הַהוּא אֶת־הַתִּישִׁים
 הָעֶקְדִים וְהַטְּלָאִים וְאֵת כָּל־הָעֵזִים
 הַנִּקְדָּוֹת וְהַטְּלָאֹת כֹּל אֲשֶׁר־לָבֵן בּוֹ
 וְכָל־חֹם בְּכֶשֶׁבִים וַיִּתֵּן בְּיַד־בְּנָיו: ז וַיִּשֶׁם
 דָּרָד שְׁלֹשֶׁת יָמִים בֵּינוּ וּבֵין יַעֲקֹב וַיַּעֲקֹב
 רָעָה אֶת־צֹאן לָבֵן הַנּוֹתֵרֶת: ח וַיִּקַּח־לּוֹ
 יַעֲקֹב מִקַּל לְבַנָּה לַח וְלוֹז וְעַרְמוֹן וַיַּפְצֵל
 בָּהֶן פְּצָלוֹת לְבָנוֹת מַחֲשֵׁף הַלָּבֵן אֲשֶׁר
 עַל־הַמְּקִלוֹת: ט וַיִּצַּג אֶת־הַמְּקִלוֹת אֲשֶׁר
 פִּצֵּל בְּרֹהֲטִים בְּשִׁקְתוֹת הַמַּיִם אֲשֶׁר
 תָּבֵאוּ הַצֹּאן לְשִׁתוֹת לְנֹכַח הַצֹּאן
 וַיַּחֲמֵנָה בְּבֹאֵן לְשִׁתוֹת: יט וַיַּחֲמוּ הַצֹּאן
 אֶל־הַמְּקִלוֹת וַתִּלְדֹּן הַצֹּאן עֶקְדִים נִקְדִים
 וְטְלָאִים: מ וְהַכְּשָׁבִים הִפְרִיד יַעֲקֹב וַיִּתֵּן
 פְּנֵי הַצֹּאן אֶל־עֶקֶד וְכָל־חֹם בְּצֹאן לָבֵן
 וַיִּשֶׁת־לוֹ עֲדָרִים לְבָדוֹ וְלֹא שָׂתָם
 עַל־צֹאן לָבֵן: מא וְהָיָה בְּכָל־יַחַם הַצֹּאן
 הַמְּקִשְׁרוֹת וְשֵׁם יַעֲקֹב אֶת־הַמְּקִלוֹת
 לְעֵינֵי הַצֹּאן בְּרֹהֲטִים לְיַחֲמֵנָה בַּמְּקִלוֹת:
 מב וּבַהֲעֵטִיף הַצֹּאן לֹא יִשִּׁים וְהָיָה
 הָעֵטָפִים לְלָבֵן וְהַקְּשָׁרִים לְיַעֲקֹב: מג
 וַיִּפְרֹץ הָאִישׁ מְאֹד מְאֹד וַיְהִי־לוֹ צֹאן
 רַבּוֹת וּשְׁפָחוֹת וְעֶבְדִים וְגַמְלִים
 וְחֻמְרִים:

Genesi 31

1 Egli udì i discorsi dei figli di Lavàn, i quali dicevano: Giacobbe si tolse tutto quel ch'era di nostro padre, e da quel di nostro padre si è fatta tutta questa opulenza.
 2 Giacobbe comprese eziandio dal volto di Lavàn, ch'egli non era verso di lui quello ch'egli era in addietro.
 3 Ed il Signore disse a Giacobbe: Ritorna alla terra de' tuoi padri, ed al tuo parentado; ed io sarò teco.
 4 Giacobbe quindi mandò a chiamare Rachele e Leà in campagna, dov'era il suo bestiame.
 5 E disse loro: Io veggo dal volto di vostro padre, ch'egli non è verso di me come in addietro; eppure (non ho altra colpa, se non se che) il Dio di mio padre fu meco [mi protesse e m'arricchì].
 6 E voi sapete che con tutta la mia forza ho servito vostro padre.
 7 Ma vostro padre s'è preso giuoco di me, e mi cangiò la mercede dieci volte; ma Iddio non gli permise di nuocerme.
 8 S'egli diceva: "I punteggiati saranno la tua mercede" tutte le femine partorivano punteggiati; e s'egli diceva: "I segnati ai piedi saranno la tua mercede" tutte le femine partorivano segnati ai piedi.
 9 Iddio (in somma) ha tolto il bestiame di vostro padre, e lo diede a me.
 10 Quando gli animali entravano in calore, io, in sogno, alzati gli occhi, vidi che tutti i caproni che ammontavano le femine erano segnati ai piedi, punteggiati e tempestati.
 11 E un angelo di Dio mi disse in sogno: Giacobbe! Ed io dissi: Eccomi.
 12 Ed egli disse: Alza gli occhi, e vedi che tutti i caproni che ammontan le femine sono segnati ai piedi, punteggiati e tempestati; poiché ho veduto come

בראשית פרק לא

א וישמע את־דברי בני־לבן לאמר לקח יעקב את כל־אשר לאבינו ומאשר לאבינו עשה את כל־הכבוד הזה: ב וירא יעקב את־פני לבן והנה איננו עמו כתמול שלשום: ג ויאמר יהוה אל־יעקב שוב אל־ארץ אבותיך ולמולדתך ואהיה עמך: ד וישלח יעקב ויקרא לרחל וללאה השדה אל־צאנו: ה ויאמר להן ראה אנכי את־פני אביכן כי־איננו אלי כתמל שלשם ואלהי אבי היה עמדי: ו ואתנה ידעתו כי בכל־כחי עבדתי את־אביכן: ז ואביכן התל בי והחלף את־משכרתי עשרת מנים ולא־נתנו אלהים להרע עמדי: ח אם־כה יאמר נקדים יהיה שכרך וילדו כל־הצאן נקדים ואם־כה יאמר עקדים יהיה שכרך וילדו כל־הצאן עקדים: ט ויצל אלהים את־מקנה אביכם ויתן־לי: י ויהי בעת יחם הצאן ואשא עיני וארא בחלום והנה העתדים העלים על־הצאן עקדים נקדים וברדים: יא ויאמר אלי מלאך האלהים בחלום יעקב ואמר הנני: יב ויאמר שא־נא עיניך וראה כל־העתדים העלים על־הצאן עקדים נקדים וברדים כי ראיתי את כל־אשר

Lavàn ti tratta.

13 Io sono il Dio di Bet-El, dove ungesti una lapide, dove mi facesti un voto. Or via, esci di questo paese, e torna alla tua terra natia.

14 Rachele e Leà rispondendo gli dissero: Abbiam noi ancora (a sperare) qualche parte o retaggio nella casa [nelle sostanze] di nostro padre?

15 Non ci ha egli trattate da straniere, vendendoci, e mangiandoci il nostro denaro [la mercede a te dovuta per 14 anni di servitù]?

16 Sì, tutta la ricchezza che Dio tolse a nostro padre, nostra è e dei figli nostri. Or dunque fa quanto Iddio t'ha detto.

17 Giacobbe tostamente pose i suoi figli e le sue mogli sui cammelli.

18 E menò via tutto il suo bestiame, e tutti gli averi che aveva ammassati; le sostanze di sua proprietà che aveva ammassato in Paddàn-Aràם; per recarsi presso Isacco suo padre, nella terra di Cànaan.

19 Lavàn era andato a tosare il suo bestiame, e Rachele involò i Terafin di suo padre.

20 Giacobbe rubò [deluse] la mente dell'arameo Lavàn, non avendogli dichiarato che pensava d'andarsene.

21 Fuggì dunque, con quanto gli apparteneva, si alzò e passò il fiume, e si diresse verso il monte Galaad.

22 Fu narrato a Lavàn nel giorno terzo che Giacobbe era fuggito.

23 Prese seco i suoi congiunti, l'inseguì per un tratto di sette giornate di cammino, e lo raggiunse nel monte Galaad.

24 Iddio, venuto in sogno notturno all'arameo Lavàn, gli disse: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene, nè in male.

לָבָן עָשָׂה לְדָד: י אֲנֹכִי הָאֵל בֵּית-אֵל אֲשֶׁר
מִשְׁחַתָּ שָׁם מִצְבֵּה אֲשֶׁר נָדַרְתָּ לִּי שָׁם
נָדַר עִתָּה קוּם צֵא מִן-הָאָרֶץ הַזֹּאת
וְשׁוּב אֶל-אָרֶץ מוֹלְדֹתְךָ: יי וַתַּעַן רָחֵל
וְלֵאָה וַתֹּאמְרָנָה לוֹ הֲעוֹד לָנוּ חֵלֶק
וְנַחֲלָה בְּבֵית אָבִינוּ: יי הֲלוֹא נִכְרִיּוֹת
נִחְשְׁבָנוּ לוֹ כִּי מְכָרְנוּ וַיֹּאכַל גַּם-אֶכּוֹל
אֶת-כֶּסֶפְנוּ: יי כִּי כָל-הָעֶשֶׂר אֲשֶׁר הֶעֱלִי
אֱלֹהִים מֵאֲבִינוּ לָנוּ הוּא וְלִבְנֵינוּ וְעִתָּה
כֹּל אֲשֶׁר אָמַר אֱלֹהִים אֵלֶיךָ עָשָׂה:

יז וַיִּקָּם יַעֲקֹב וַיֵּשָׂא אֶת-בָּנָיו וְאֶת-נְשָׁיו
עַל-הַגְּמָלִים: יח וַיִּנְהַג אֶת-כָּל-מִקְנֵהוּ
וְאֶת-כָּל-רֶכְשׁוֹ אֲשֶׁר רָכַשׁ מִקְנֵה קִנְיָנוּ
אֲשֶׁר רָכַשׁ בְּפָדֵן אַרְם לָבוֹא אֶל-יִצְחָק
אָבִיו אֶרְצָה כְּנָעַן: יט וְלָבָן הִלְךְ לְגִזּוֹ
אֶת-צֹאנָו וַתִּגְנֹב רָחֵל אֶת-הַתְּרָפִים
אֲשֶׁר לְאָבִיהָ: כ וַיִּגְנֹב יַעֲקֹב אֶת-לֵב לָבָן
הָאֲרָמִי עַל-בְּלִי הַגִּיד לוֹ כִּי בָרַח הוּא:

כא וַיְבָרַח הוּא וְכָל-אֲשֶׁר-לוֹ וַיִּקָּם וַיַּעֲבֵר
אֶת-הַנְּהַר וַיֵּשֶׁם אֶת-פָּנָיו הַר הַגְּלָעָד:

כב וַיִּגַּד לְלָבָן בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי כִּי בָרַח
יַעֲקֹב: כג וַיִּקַּח אֶת-אָחִיו עִמּוֹ וַיְרִדְף
אֶחָרָיו דֶּרֶךְ שִׁבְעַת יָמִים וַיִּדְבֹּק אֹתוֹ
בְּהַר הַגְּלָעָד: כד וַיָּבֹא אֱלֹהִים אֶל-לָבָן
הָאֲרָמִי בַחֲלֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר לוֹ הֲשֹׁמֵר
לְךָ פְּוֹתֶיךָ עִם-יַעֲקֹב מֵטוֹב עַד-רָע:

25 Lavàn raggiunse Giacobbe. Giacobbe aveva fermata la sua tenda nel monte, e Lavàn fermò i suoi congiunti nel monte Galaad.

26 Lavàn disse a Giacobbe: Che mai facesti, deludendo la mia mente, e menando via le mie figlie quali prigioni di guerra?

27 Perehè ti ritirasti di soppiatto, ed ingannandomi? mentre se m'avessi comunicato (il tuo pensiero), t'avrei accompagnato con festa, con canti, col timpano e coll'arpa.

28 E non mi lasciasti baciare i miei figli e le mie figlie. Questa volta hai agito stoltamente.

29 Avrei il potere di farvi del male; ma il Dio di vostro padre mi disse jersera: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene nè in male.

30 Or via, (ammetto che) te ne sii andato, perché sentivi desiderio della casa paterna. Perché rubasti i miei dèi?

31 Giacobbe rispondendo disse a Lavàn: (Mi ritirai di soppiatto,) perché temei, pensando non tu forse mi rapissi le tue figlie.

32 Chiunque poi, presso del quale troverai i tuoi dèi, non vivrà. Alla presenza dei nostri congiunti riconosci se v'ha qualche cosa del tuo presso di me e te la prendi - Giacobbe non sapeva che Rachele gli avea rubati.

33 Lavàn entrò nella tenda di Giacobbe, nella tenda di Leà, e nella tenda delle due serve, e non trovò; ed uscito della tenda di Leà, entrò in quella di Rachele.

34 Rachele però avea presi i Terafim, e postili nella sella del cammello, vi si era seduta sopra. Lavàn frugò tutta la tenda, e non trovò.

30 Ed ella disse a suo padre: Non ti dispiaccia, mio signore; perocchè non posso alzarmi innanzi a te,

כח וישג לבן את-יעקב ויעקב תקע את-אהלו בהר ולבן תקע את-אחיו בהר הגלעד: כו ויאמר לבן ליעקב מה עשית ותגנב את-לבבי ותנהג את-בנותי בשביות חרב: כז למה נתבאת לברח ותגנב אתי ולא-הגדת לי ואשלחך בשמחה ובשרים בתף ובכנור: כח ולא נטשתני לנשק לבני ולבנותי עתה הסבלת עשו: כט יש-לאל ידי לעשות עמכם רע ואלהי אביכם אמש | אומר אלי לאמר השמר לך מדבר עם-יעקב מטוב עד-רע: ל ועתה הלך הלכת כיי-נכסף נכספתה לבית אביך למה גנבת את-אלהי: לא ויען יעקב ויאמר ללבן כן יראתי כן אמרתי פן-תגזל את-בנותיך מעמי: לב עם אשר תמצא את-אלהיך לא יחיה נגד אחינו הבר-לך מה עמדי וקח-לך ולא-ידע יעקב כן רחל גנבתם: לד ויבא לבן באהל יעקב | ובאהל לאה ובאהל שתי האמהות ולא מצא ויצא מאהל לאה ויבא באהל רחל: לה ורחל לקחה את-התרפים ותשמם בכר הגמל ותשב עליהם וימשש לבן את-כל-האהל ולא מצא: לה ותאמר אל-אביה אל-יחר בעיני אדני כן לוא אוכל לקום מפניך

mentre ho la consuetudine delle donne. Così egli investigò, ma non trovò i Terafim.

36 Giacobbe dispiacente, contrastò con Lavàn. Incominciò Giacobbe e disse a Lavàn: Qual colpa commisi, qual mancamento, per cui m'inseguisti?

37 Dopo che hai tastato tutti i miei arnesi, che cosa hai trovato di tutti gli arnesi di casa tua? Ponila lì in faccia ai miei ed ai tuoi congiunti, e decidano tra noi due.

38 Son già vent'anni ch'io sono presso di te: delle tue pecore e delle tue capre non solevano morire i parti, nè io mangiava i montoni del tuo bestiame.

39 Io non ti recava [a mia giustificazione] gli (avanzi degli) animali rapiti [dalle fiere]: io te n'indennizzava, tu gli esigevi da me: rubati fossero di giorno, o rubati di notte.

40 Io stavo di giorno a consumarmi al gran caldo, ed al gelo durante la notte; ed il sonno fuggiva dai miei occhi.

41 Ho scorsi vent'anni in casa tua: t'ho servito quattordici anni per le due tue figlie, e sei anni pel tuo bestiame; e tu mi cangiasti la mercede [i patti] dieci volte.

42 Ove stato non fosse il mio Dio paterno, il Dio (cioè) d'Abramo, e quegli che Isacco adora, che fu con me, a quest'ora m'avresti licenziato a mani vuote. Iddio vide la mia miseria, e le sostenute fatiche, e pronunciò sentenza jersera.

43 Lavàn rispondendo disse a Giacobbe: Le donne sono mie figliuole, i figli sono miei figli, il bestiame è il mio bestiame, e quanto tu vedi è mio [di mia provenienza]. Ora come potrei io nuocere a queste, alle mie figliuole, o ai figli da esse partoriti?

44 Or dunque, vieni e stringiamo alleanza io e tu, e (Iddio) sia testimonio fra me e te.

40 Giacobbe prese una pietra, e l'eresse (a guisa di) monumento.

46 Giacobbe disse ai congiunti di lui [di

כִּי־דָרַךְ נָשִׁים לִי וַיַּחְפֹּשׂ וְלֹא מָצָא
אֶת־הַתְּרָפִים: 36 וַיַּחַר לַיַּעֲקֹב וַיִּרְבַּ בְּלִבּוֹ
וַיַּעַן יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר לְלָבָן מִה־פָּשַׁעַי מָה
חָטָאתִי כִּי דָלַקְתָּ אַחֲרָי: 37 כִּי־מִשְׁשַׁתָּ
אֶת־כָּל־בְּלִי מִה־מְצֹאתָ מִכָּל בְּלִי־בֵיתְךָ
שֵׁים כֹּה נִגַּד אֲחִי וְאֶחִיךָ וַיִּזְכִּיחוּ בֵּין
שְׁנֵינוּ: 38 זֶה עֲשָׂרִים שָׁנָה אָנֹכִי עֹמֵךְ
רַחֲלִיךָ וְעֹזֶיךָ לֹא שָׁבְלוּ וְאֵילִי צֹאנֶיךָ לֹא
אֶכְלָתִי: 39 טֶרֶפָה לֹא־הֵבֵאתִי אֵלֶיךָ אֲנֹכִי
אֶחְטֹנָה מִיָּדַי תִּבְקַשְׁנָה גְּנַבְתִּי יוֹם
וְגַנַּבְתִּי לַיְלָה: 40 מִהֵייתִי בַיּוֹם אֶכְלָנִי חֶרֶב
וְקָרַח בַּלַּיְלָה וַתִּדַּד שְׁנַתִּי מֵעֵינָי:

מֵא זֶה־לִּי עֲשָׂרִים שָׁנָה בְּבֵיתְךָ עַבְדְּתִיךָ
אַרְבַּע־עֶשְׂרֵה שָׁנָה בְּשֵׁתִי בְנֹתֶיךָ וְשֵׁשׁ
שָׁנִים בְּצֹאנֶיךָ וַתַּחֲלֶף אֶת־מִשְׁכָּרְתִּי
עֲשָׂרַת מָנִים: 41 מִבְּלוּלֵי אֱלֹהֵי אָבִי אֱלֹהֵי
אַבְרָהָם וּפְחַד יִצְחָק הָיָה לִי כִּי עָתָה
רִיקָם שְׁלַחְתָּנִי אֶת־עֵנָי וְאֶת־יָגִיעַ כַּפֵּי
רְאֵה אֱלֹהִים וַיִּזְכַּח אֲמַשׁ: 42 מִגּוֹ וַיַּעַן לְבָן
וַיֹּאמֶר אֶל־יַעֲקֹב הַבָּנוֹת בָּנֹתַי וְהַבָּנִים
בָּנָי וְהַצֹּאן צֹאנֵי וְכֹל אֲשֶׁר־אַתָּה רֹאֶה
לִי־הוּא וְלִבְנֹתַי מִה־אֲעֹשֶׂה לְאֵלֶּה הַיּוֹם
אוֹ לְבָנֵיהֶן אֲשֶׁר יִלְדוּ: 43 מִדְּוַעָתָה לְכָה
נִכְרַתָּה בְרִית אֲנִי וְאַתָּה וְהָיָה לְעֵד בֵּינֵי
וּבֵינֶיךָ: 40 מֵה וַיִּקַּח יַעֲקֹב אֶבֶן וַיְרִימָהּ
מִצִּבָּה: 46 מו וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב לְאָחָיו לְקַטּוּ

Lavàn]: Raccogliete pietre - Essi presero delle pietre, e ne fecero un mucchio. Indi [amendue le parti] mangiarono ivi presso a quel mucchio.

47 Lavàn gli pose nome Jegàr Sahaduthà, e Giacobbe lo denominò Gal-Ed [nomi, l'uno arameo, l'altro ebraico, significante il primo Mucchio di testimonianza, ed il secondo Mucchio testimonio].

48 Lavàn disse: Questo mucchio divenga oggi testimonio tra me e te. Perciò fu denominato Gal-Ed.

49 Ed anche Misspà, perciocchè disse: Il Signore osservi quel che passerà fra me e te, quando non saremo visibili l'uno all'altro.

50 Se tu maltratterai le mie figlie, o se prenderai mogli oltre alle mie figlie ... Non havvi alcuno presso di noi. Vedi, Iddio è testimonio fra me e te.

51 Lavàn soggiunse a Giacobbe: Ecco questo mucchio ed ecco questa lapide, ch'io stabilisco fra me e te.

52 Sia testimonio questo mucchio, e testimone questa lapide, se io - ciocchè non sia - passerò verso di te questo mucchio, e se tu - ciocchè non sia - oltrepasserai verso di me questo mucchio e questa lapide per male.

53 Il Dio d'Abramo e gli Dei di Nahhòr giudicheranno tra noi - Il Dio cioè del rispettivo progenitore. E Giacobbe giurò per Quello che Isacco suo padre adorava.

54 Giacobbe scannò degli animali sul monte, ed invitò i congiunti di lui [di Lavàn] a cibarsi. Si cibarono, e pernottarono nel monte.

Genesi 32

1 Lavàn alzatosi alla dimane, baciò i suoi figli [nipoti] e le sue figlie, e li benedisse; indi Lavàn, partitosi fece ritorno al suo paese.

2 Giacobbe poi seguì il suo viaggio ed incontrò angeli di Dio.

3 Giacobbe disse poiché

אֲבָנִים וַיִּקְחוּ אֲבָנִים וַיַּעֲשׂוּ-גִל וַיֹּאכְלוּ
שָׁם עַל-הַגִּל: מ וַיִּקְרָא-לוֹ לְבֶן יָגָר
שְׁהַדוּתָא וַיַּעֲקֹב קָרָא לוֹ גִלְעָד:

מח וַיֹּאמֶר לְבֶן הַגִּל הַזֶּה עַד בֵּינִי וּבֵינְךָ
הַיּוֹם עַל-בֶּן קָרָא-שְׁמוֹ גִלְעָד:

מט וְהַמִּצְפָּה אֲשֶׁר אָמַר יִצְחָק יְהוָה בֵּינִי
וּבֵינֶךָ כִּי נִסְתָּר אִישׁ מֵרְעֵהוּ:

נ אִם-תִּעֲנֶנָּה אֶת-בְּנֹתַי וְאִם-תִּקַּח נָשִׁים
עַל-בְּנֹתַי אֵין אִישׁ עִמָּנוּ רְאָה אֱלֹהִים עַד

בֵּינִי וּבֵינֶךָ: נא וַיֹּאמֶר לְבֶן לִיעֲקֹב הַנֶּה |

הַגִּל הַזֶּה וְהַנֶּה הַמִּצְבָּה אֲשֶׁר יִרְתִּי בֵּינִי

וּבֵינֶךָ: ע עַד הַגִּל הַזֶּה וְעַד הַמִּצְבָּה

אִם-אֲנִי לֹא-אֶעֱבֹר אֵלֶיךָ אֶת-הַגִּל הַזֶּה

וְאִם-אֶתָּה לֹא-תֵעֶבֶר אֵלַי אֶת-הַגִּל הַזֶּה

וְאֶת-הַמִּצְבָּה הַזֹּאת לְרַעָה: ע אֱלֹהֵי

אֲבֹרָהֶם וְאֱלֹהֵי נַחֲוֹר יִשְׁפְּטוּ בֵּינֵינוּ

אֱלֹהֵי אֲבִיהֶם וַיִּשְׁבַּע יַעֲקֹב בְּפָחַד אָבִיו

יִצְחָק: ו וַיִּזְבַּח יַעֲקֹב זֶבַח בָּהָר וַיִּקְרָא

לְאָחִיו לֵאכֹל-לֶחֶם וַיֹּאכְלוּ לֶחֶם וַיֵּלִינוּ

בְּהָר:

בראשית פרק לב

א וַיִּשְׁלַם לְבֶן בְּבָקָר וַיִּנְשָׁק לְבָנָיו

וּלְבָנוֹתָיו וַיְבָרֵךְ אֶתְהֶם וַיֵּלֶךְ וַיָּשָׁב לְבֶן

לְמַקְמוֹ: ב וַיַּעֲקֹב הָלַךְ לְדֶרֶכּוֹ וַיִּפְגְּעוּ-בּוֹ

מַלְאָכֵי אֱלֹהִים: ג וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב בְּאֲשֶׁר

li vide: Quest'è una schiera divina.
Quindi denominò quel luogo
Mahhanaim.

וַיִּקְרָא זֶה אֱלֹהִים מַחְנֵה רָאם
שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא מַחְנַיִם: {פ}

© 2010, www.torah.it, sulla digitalizzazione del testo originale della traduzione.

I file .pdf delle Parashot della Torà ed i files .mp3 delle Parashot cantate sono disponibili per il download all'indirizzo: www.archivio-torah.it/testotorah
commenti alle Parashot si trovano nel sito www.torah.it